



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA' STRATEGICHE
SETTORE 02 - COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE INTERVENTI PER LA
TRANSIZIONE DIGITALE**

Assunto il 06/12/2023

Numero Registro Dipartimento 536

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 18304 DEL 06/12/2023

Oggetto: LICENZA A TITOLO ONEROSO NON SOGGETTA A RIUSO. NUE 1-1-2 – CUR CALABRIA. CUP J55G22000170001 CIG 9538694B4B - LIQUIDAZIONE FATTURA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE:

- nell'ambito dell'attuazione del "Progetto NUE 1-1-2 Calabria", l'Amministrazione regionale ha sottoscritto con la Regione Lombardia il Protocollo d'intesa "per l'attuazione in Regione Calabria del 112 NUE – Numero Unico di Emergenza Europeo secondo il modello della Centrale Unica di Risposta";
- in tale Protocollo d'intesa, la Regione Calabria ha espresso la volontà di avvalersi della collaborazione dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU), del relativo know how e del software applicativo, dalla stessa concesso in riuso gratuito, per la costituzione, l'attivazione e il funzionamento del servizio NUE 1-1-2;
- in funzione delle richiamate esigenze tecnologiche, si è reso necessario acquistare una licenza a titolo oneroso non soggetta a riuso e dotarsi di una componente Core perpetua multilivello;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- con decreto dirigenziale n. 16506 del 15.12.2022 si è proceduto a:
- determinarsi a contrarre ai sensi degli 36, comma 2 e 37 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'acquisizione della predetta licenza a titolo oneroso non soggetta a riuso;
- approvare l'Ordine Diretto d'Acquisto generato in bozza sul MEPA n. 7066310 per un importo pari ad € 135.000,00 oltre IVA al 22% per € 29.700,00 (importo complessivo pari ad € 164.700,00 IVA inclusa) - operatore economico Telecom Italia S.p.A., generato sul portale dedicato agli acquisti in rete delle Pubbliche Amministrazioni, e le condizioni in esso contenute;
- affidare, mediante Ordine diretto di Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, la fornitura di attrezzatura software per come dettagliato nell'Ordine Diretto di Acquisto, per un importo pari ad Euro 135.000,00 oltre IVA al 22% per € 29.700,00 (€ 164.700,00 IVA inclusa) - operatore economico Telecom Italia S.p.A.;
- procedere, per l'effetto, all'inoltro telematico a mezzo del portale MEPA del predetto Ordine di Acquisto, previa sua sottoscrizione a mezzo di firma digitale;
- accertare per competenza la somma di € 164.700,00 IVA inclusa sul capitolo di entrata E2010115201, ai sensi dell'Art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4.2 principio 3.2, Debitore MEF, giusto accertamento n. 5967/2022;
- impegnare la somma complessiva di € 164.700,00 IVA sul capitolo U9011203501 del bilancio regionale;

CONSIDERATO CHE:

- in data 16.11.2023 è stato sottoscritto il verbale di collaudo, con conseguente autorizzazione all'emissione della fattura da parte del fornitore;
- in data 4.12.2023, con Prot. N. 537720, è stata acquisita la fattura n. 6820231114001223 del 22.11.2023, emessa sul sistema informatico SDI dall'operatore economico per un importo di €. 164.700,00 (IVA inclusa), di cui di cui €. 135.000,00 imponibile ed €. 29.700 IVA;

VISTI

- il Documento Unico di Regolarità Contributiva "DURC" relativo alla società, prot. n.40285707, con scadenza 16.1.2024, agli atti dell'ufficio;
- la comunicazione di liberatoria in merito alla non inadempienza del beneficiario ai sensi dell'articolo 48 bis del DPR n. 602/1973, trasmessa dalla Agenzia delle Entrate I.U.R. 202300004466213 del 4.12.2023, agli atti dell'ufficio;
- l'impegno n. 5758/2023 assunto sul capitolo di bilancio regionale U9011203501;
- la distinta di liquidazione n. 16723 del 5/12/2023, generata telematicamente dal sistema contabile e allegata al presente atto;

RITENUTA, sulla scorta delle disposizioni normative e dei provvedimenti testé citati, la propria competenza;

VISTI:

- l'art. 26 della Direttiva 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, come modificato dalla Direttiva 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, relativo ai "Servizi di emergenza e numero di emergenza unico europeo";

- l'articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 e s.m.i. recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2003)", che detta <<Al fine di assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia, il Ministro per l'innovazione e le tecnologie (...) stabilisce le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui esse dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'articolo 25, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340>>;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 01 agosto 2003, n. 259 e s.m.i. "Codice delle comunicazioni elettroniche";
- la Direttiva del Ministro per l'innovazione e le Tecnologie del 19 dicembre 2003 concernente "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni";
- l'art. 69, comma 1 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale", a norma del quale <<Le pubbliche amministrazioni che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni di ordine e sicurezza pubblica, difesa nazionale e consultazioni elettorali>>;
- l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004" (Legge finanziaria 2005);
- il Decreto 27 aprile 2006 del Ministero delle Comunicazioni recante "Servizio <<112>> numero unico europeo d'emergenza" relativo all'individuazione del Servizio numero unico europeo di emergenza quale servizio abilitato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 127, comma 4, del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, a ricevere chiamate d'emergenza provenienti dalle numerazioni 112, 113, 115, 118;
- il Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 22 gennaio 2008, recante "Numero unico di emergenza europeo 112";
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 12 novembre 2009, concernente "Disposizioni relativamente al servizio del numero telefonico unico di emergenza europeo 112";
- l'articolo 8, comma 1, lettera a) della Legge del 7 agosto 2015, n. 124 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", il quale prevede <<istituzione del Numero Unico Europeo 1-1-2 su tutto il territorio nazionale con centrali operative da realizzare in ambito regionale, secondo le modalità definite con i Protocolli d'Intesa adottati ai sensi dell'articolo 75-bis, comma 3 del codice di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259>> (Codice delle comunicazioni elettroniche);
- la Direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche che ammodernava e rafforza le previsioni di attuazione del Numero Unico Europeo di emergenza 112 negli Stati membri;
- la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio) che, all'art. 1 comma 982 e ss., prevede <<Al fine di completare l'estensione dell'operatività del numero unico europeo 112, di cui all'articolo 8, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124, a tutte le regioni del territorio nazionale, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno un apposito fondo, denominato <<Fondo unico a sostegno dell'operatività del numero unico europeo 112>>, con una dotazione di 5,8 milioni di euro per l'anno 2019, di 14,7 milioni di euro per l'anno 2020 e di 20,6 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021>>;
- la Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 32 recante "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale calabrese denominato "Azienda per il Governo della Sanità della Regione Calabria – Azienda Zero" che tra i compiti prevede anche quello di cui alla lett g) <<relativamente all'attuazione del Numero Unico di Emergenza europeo NUE 112, attiva e gestisce le Centrali Uniche di Risposta, nell'ambito delle competenze previste dalla normativa nazionale e negli accordi stipulati tra il Ministero dell'Interno e la Regione Calabria, assicurando la transizione delle attuali competenze>>;
- l'art 7 della Legge Regionale 01 marzo 2022, n. 1 recante "Interventi di manutenzione normativa sulle leggi regionali 9/1996, 30/2015, 8/2003, 7/1996, 1/2006, 32/2021 e 6/2021";

VISTI, ALTRESÌ:

la D.G.R. n. 575 del 23 dicembre 2021 recante “*Approvazione schema di protocollo d’intesa e allegati – Ministero dell’Interno – Legge 7 agosto 2015, n. 124. Istituzione del Numero Unico Europeo 112 con Centrale Unica di Risposta regionale*”;

- il Protocollo d’intesa “*per l’attuazione in Regione Calabria del 112 NUE – Numero Unico di Emergenza Europeo secondo il modello della Centrale Unica di Risposta*” sottoscritto tra la Regione Calabria e la Regione Lombardia;

- la D.G.R. n. 120 del 28 marzo 2022 recante “*Istituzione del Numero Unico Europeo 1-1-2 con Centrale Unica di Risposta Regionale. Rettifica D.G.R. n. 575 del 23/12/2021. Approvazione “Progetto NUE 1-1-2 Calabria”*”;

- la D.G.R. n. 119 del 28/03/2022 recante “*Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria approvato dal CIPRESS nella seduta del 29 aprile 2021 con delibera n. 14 (G.U. SG n.190 del 10 agosto 2021). Sezione ordinaria. Riprogrammazione risorse FSC. Presa d’atto determinazioni del CdS PSC Calabria*”;

- il Protocollo d’intesa “*per l’attuazione in Regione Calabria del Numero Unico Europeo di emergenza 1-1-2 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta*” sottoscritto tra Ministero dell’Interno e Regione Calabria in data 01 luglio 2022;

VISTI, INOLTRE:

- l’art. 97 della Costituzione Italiana;
- la legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n.7 del 13 maggio 1996 recante “*norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della giunta regionale e sulla dirigenza regionale*” ed in particolare l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del dirigente con funzioni di dirigente generale;
- la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante “*adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla l.r. n.7 del 13 maggio 1996 e dal d.lgs n. 29/93*” e successive modifiche ed integrazioni;
- l’art. 1 del D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 relativo alla separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione, come modificato dal D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;
- la D.G.R. n. 184 del 12.6.2015 avente ad oggetto “*Attuazione Deliberazione n.19 del 05.02.2015*”;
- la D.G.R. n. 541 del 16 dicembre 2015, così come modificata dalla D.G.R. n. 51/2016 di riorganizzazione della nuova struttura organizzativa regionale;
- la D.G.R. n. 453 del 29 settembre 2017;
- la D.G.R. n. 63 del 15/02/2019 “*Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541/2015*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 3328 del 18 marzo 2019 avente ad oggetto “*Dipartimento Presidenza -Adempimenti di cui alla D.G.R. n. 63 del 15 febbraio 2019*”;
- le D.G.R. n. 512-513 del 31/10/2019;
- la D.G.R. n. 91 del 15/05/2020 “*Struttura organizzativa della Giunta Regionale -Approvazione modifiche alla deliberazione di G.R. n. 63 del 15.02.2019*” e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 271 del 28/09/2020 avente ad oggetto “*Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione modifiche al regolamento regionale n. 3 del 19 febbraio 2019 e s.m.i.*”;
- il D.P.G.R. n. 180 del 07/11/2021 avente ad oggetto “*Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019, n. 3*” che individua “*con effetto dalla data di entrata in vigore del regolamento, i Dirigenti generali reggenti dei dipartimenti e strutture equiparate che hanno subito modifiche sostanziali rispetto alle funzioni attribuite, come da elenco allegato sub lettera B), il cui incarico sarà conferito per la durata di un anno, salva l’estinzione anticipata per effetto della nomina dei titolari*”;
- la D.G.R. n. 159 del 20/04/2022 avente ad oggetto “*Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione regolamento regionale di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione regolamento Regionale 07 novembre 2021, n. 9*” che ha, tra

- l'altro, riorganizzato il Dipartimento "Presidenza" comportando una diversa denominazione in Dipartimento "Transizione digitale ed attività strategiche";
- il D.D.G. n. 4844 del 04/05/2022 e successiva rettifica n. 4906 del 05/05/2022 con il quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche;
 - la D.G.R. n. 204 del 30.05.2022 avente ad oggetto "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta regionale - Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale. Modifica Regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3" e s.m.i;
 - la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3";
 - la D.G.R. 531 del 31/10/2022 con la quale il dott. Tommaso Calabrò è stato individuato quale Dirigente Generale del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche;
 - il D.P.G.R. n. 107 del 03 novembre 2022 con il quale è stato conferito al Dott. Tommaso Calabrò l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche;
 - la Legge Regionale n. 50 del 23/12/2022 – Legge di stabilità regionale 2023;
 - la Legge Regionale n. 51 del 23/12/2022 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 -2025;
 - la D.G.R. n. 713 del 28/12/2022 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 - 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
 - la D.G.R. n. 714 del 28/12/2022 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023-2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
 - la D.G.R. n. 413 del 01/09/2022 avente ad oggetto "Approvazione linee guida per la crescita digitale della Regione Calabria 2022-2025;
 - la D.G.R. n.118 del 31 marzo 2023 avente ad oggetto "Approvazione Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023/2025" che approva il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023/2025;
 - la D.G.R. n. 122 del 31/03/2023 con la quale è stato, tra l'altro, confermato il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) nel Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche;
 - la legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
 - il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82;
 - il D. Lgs n. 118/2011;
 - il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
 - il D. Lgs n. 126/2014;
 - il D. Lgs. n. 36/2023;
 - il D. Lgs. 10.08.2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

Su proposta del Responsabile del Procedimento, che attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio-procedimentale;

RITENUTA, sulla scorta delle disposizioni normative e dei provvedimenti testé citati, la propria competenza;

VISTO

l'art. 1 comma 629 lett. b) della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), che stabilisce che, per le fatture emesse a far data dal 1° gennaio 2015, gli enti pubblici debbano versare direttamente all'erario l'IVA che viene addebitata loro dai fornitori (split-payment);

PRESO ATTO

del meccanismo di assolvimento dell'IVA, che impone all'Ente regionale di versare al fornitore l'importo delle fatture al netto di siffatta imposta;

RISCONTRATO

che, con pec acquisite agli atti, la società fornitrice ha assolto gli obblighi di cui alla leggen. 136/2010 e alla L.R. n. 4/2011 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

ATTESTATO

- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47/2011, per la liquidazione di cui trattasi, si è riscontrata la corretta imputazione della spesa e la necessaria copertura finanziaria;

- che per la presente liquidazione si sono realizzate le condizioni previste dal citato art. 57 e paragrafo 6 dell'allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla liquidazione dei corrispettivi inerenti al servizio in oggetto per la somma di 164.700,00 IVA inclusa, di cui € 135.000,00 imponibile ed € 29.700,00 IVA;

ATTESTATO che il predetto importo complessivo trova copertura sul capitolo di spesa U9011203501, giusta impegno di spesa come da schema sotto riportato:

Fattura	Importo	Capitolo	Impegno	Liquidazione
n. 6820231114001223 del 22.11.2023	€ 164.700,00 (iva inclusa)	U9011203501	5758/2023	16723/2023

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **DI LIQUIDARE**, tenendo conto della normativa vigente in materia di scissione dei pagamenti (split payment), la fattura n. 6820231114001223 del 22.11.2023 alla società Telecom Italia S.p.A., di importo pari a € 164.700,00 (IVA inclusa), di cui di cui € 135.000,00 imponibile ed € 29.700,00 IVA;
- **DI STABILIRE** che la spesa complessiva di € 164.700,00 (IVA inclusa) grava sul capitolo del bilancio regionale U9011203501, giusta impegno 5758/2023, che presenta adeguata disponibilità;
- **DI AUTORIZZARE** la "Ragioneria Generale" ad emettere il relativo mandato di pagamento sul conto corrente dedicato del beneficiario Telecom Italia S.p.A., tenendo conto della normativa vigente in materia di scissione dei pagamenti (split payment);
- **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento alla società Telecom Italia S.p.A., a mezzo PEC;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente;
- **DI PROVVEDERE** agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DI PRECISARE che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni e ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola De Giorgio
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Tommaso Calabro'

(con firma digitale)